



APPROVATO BILANCIO KUPIT PER L'ESERCIZIO 2009-2010

L'Assemblea degli Azionisti della Kuwait Petroleum Italia SpA ha approvato oggi il bilancio della Società relativo all'esercizio 2009-2010 chiusosi lo scorso 31 marzo.

Tale bilancio mostra un utile di esercizio di € 51,0 milioni dopo le imposte.

Come ha sottolineato il Presidente e AD della Società, Alessandro Gilotti, "l'aver ottenuto questo positivo risultato rappresenta un grande successo considerato lo scenario fortemente negativo in cui è maturato".

Tale risultato, infatti, va contestualizzato nel quadro di un anno difficilissimo per l'economia mondiale, che ha colpito duramente anche il settore petrolifero. Una crisi manifestatasi nel marketing attraverso un sensibile calo dei consumi di prodotti petroliferi in un contesto di forte competitività tra vecchi e nuovi operatori.

"Inoltre" ha aggiunto Gilotti, "alla difficoltà del marketing si è aggiunta anche la pesante negatività dei margini del comparto della raffinazione che ha colpito l'Italia così come il resto del mondo".

"La positività del risultato di Kupit, anche se in parte attribuibile alla rivalutazione delle scorte secondo i nuovi principi contabili e fiscali introdotti lo scorso anno" ha quindi sottolineato Gilotti, "dimostra la solidità dell'Azienda e del suo posizionamento competitivo nonché le sue capacità di reagire alle avverse circostanze di mercato attraverso una assidua ricerca di efficienza ed ottimizzazione in ogni settore anche attraverso una continua significativa attività di investimenti in linea con la strategia concordata con l'Azionista".

"Ma, per quanto significativo il risultato," ha concluso Gilotti "il contesto economico rimane molto pesante e anche nel settore petrolifero permane un quadro di crisi aggravato in Italia da problemi strutturali che non hanno fin qui trovato soluzioni. In questo senso ci auguriamo che vengano confermati gli elementi di liberalizzazione e di novità che allo stato sembrano caratterizzare i provvedimenti di riforma del settore attualmente in discussione".

Roma, 22 luglio 2010